



DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 27.05.2021

Sessione ORDINARIA

Atto N. 50

OGGETTO: Mozione prot. N. 5935 del 10-02-2021, a firma del cons. Medica avente ad oggetto: "Promozione nel territorio comunale della creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, nella solita Sala delle adunanze, oggi giovedì 27.05.2021.

Fatto l'appello nominale, dopo sospensione delle ore 20.25, alle ore 20.40 risultano presenti i seguenti consiglieri:

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------------|----------|---------|----------------------|----------|---------|
| Minioto Carmela | X | | Spadaro Angelo | X | |
| Floridia Rita | X | | Scapellato Daniele | X | |
| Civello Giorgio | | X | Covato Giammarco | | X |
| Caruso Giuseppe Massimo | X | | Sammito Margherita | | X |
| Di Rosa Antonino | X | | Carpentieri Girolamo | X | |
| Covato Giovanni Piero | X | | Cavallino Vincenzo | X | |
| Ingarao Lucia | | X | Castello Ivana | X | |
| Puglisi Ludovica | X | | Spadaro Giovanni | X | |
| Giannone Lorenzo | | X | Agosta Filippo | | X |
| Ruffino Ippolito | X | | Medica Marcello | X | |
| Belluardo Giorgio | X | | Di Rosa Stefano | X | |
| Alecci Giovanni | X | | Morana Enrico | X | |

Presenti: 18 consiglieri Assenti : 6 consiglieri

Presiede l' Assemblea, validamente costituita e resa pubblica, la dott.sa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio.

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giampiero Bella.

Si passa alla trattazione dell'ultimo punto, il n. 5, dell'o.d.g odierno ovvero la mozione prot. n. 5935 del 10-02-2021, a firma del cons. Medica avente ad oggetto: **“Promozione nel territorio comunale della creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo.”**

Il consigliere Medica introduce questo argomento affermando che questa mozione si pone in linea con quella appena discussa, ma di più ampio respiro, perché le comunità energetiche sono volte a contrastare la cosiddetta “povertà energetica”. In questo momento storico, molte famiglie versano in stato di bisogno, e registrano tuttavia consumi energetici elevati. Con questa mozione, dato atto che a livello europeo esiste una direttiva mirata alla promozione delle configurazioni di auto consumo collettivo e di comunità energetiche, che è stata recepita dall' Italia con il Piano Nazionale Integrato energia e Clima, che persegue vari obiettivi tra cui la riduzione delle emissioni di gas , la riduzione dei consumi elettrici, etc..., il consigliere proponente si augura che l' Amministrazione si attivi in questo senso. Studi statistici confermano lo stato di bisogno energetico in cui versano molte famiglie, per cui l'autoconsumo collettivo si può avviare tra famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso stabile, mentre per le Comunità energetiche, che sono di più ampio respiro, possono partecipare, oltre alle persone fisiche, anche piccole e medie imprese, purché tutte collegate alla medesima cabina di bassa/ alta tensione. Porta un esempio di energia alternativa con l'individuazione di una scuola che possa dar vita ad un impianto fotovoltaico, sopperendo alle proprie necessità energetiche e fornendo energia anche a nuclei familiari della zona che sono in stato di bisogno. Il consigliere ritiene che quello di cui sta parlando non rappresenti un' operazione irrealizzabile, e valuta che possono essere spunto di riflessione e di auto aiuto per coloro che versano in situazioni di disagio. L'adesione ad un progetto simile farebbe onore ad una città come Modica e la porrebbe nel nobile numero di quelle realtà che già hanno avviato questi progetti. Legge dunque il dispositivo della mozione, che si allega al presente atto. Chiude il suo intervento invitando il Consiglio a riflettere e a voler sposare e dare seguito a questo progetto.

Il Sindaco interviene dicendo che in seconda commissione consiliare è depositato il fascicolo del PAES ed invita il consigliere a prendere parte alle sedute della commissione urbanistica, portando il suo contributo in quella sede. Sul discorso della povertà energetica, con il manager si sta valutando la compatibilità con quanto previsto all'interno del piano energetico, secondo le nuove normative, per porre in essere un provvedimento ad hoc, che si allinei ai dettami di legge. Grande apertura in merito, ma ancora una volta chiede al consigliere, alla luce di quanto sin qui detto, di voler ritirare, se lo riterrà opportuno in questa sede, la sua mozione e presentarla in commissione urbanistica.

Il consigliere Medica replica che la mozione è datata al 5 febbraio scorso, e ritiene che passi avanti si siano fatti, tuttavia il Consiglio può autonomamente decidere di approvare un atto che poi possa essere inserito in ulteriori atti amministrativi. Sarà ben contento di partecipare in seconda commissione consiliare, ma ritiene che il Consiglio possa esprimersi stasera, anche per rispettare il lavoro svolto da un consigliere. Apprezza l'apertura verso questa problematica, ma ritenendo che questa mozione non sia in contrasto con quanto fin qui affermato dal Sindaco, chiede che si proceda con la votazione.

Poiché nessun altro intervento si registra, né si chiede di esprimersi per dichiarazione di voto si passa alla votazione del punto.

P.5

5935

10 FEB. 2021



Gruppo Consiliare M5S - Modica

Al sig. Presidente del Consiglio Comunale di Modica

Al sig. Sindaco del Comune di Modica

Oggetto: promozione nel territorio comunale della creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo

Mozione

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Marcello Medica, appartenente al Movimento 5 Stelle, chiede l'iscrizione al prossimo Consiglio Comunale della seguente mozione:

Premesso che,

i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene data dalla Commissione europea con "Il Green Deal europeo", individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

al fine di sostenere il raggiungimento di tali obiettivi, nell'ambito del pacchetto "Clean Energy for all Europeans" (Energia pulita per tutti i cittadini europei), su proposta della Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la cd. RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili (UE 2018/2001), che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;

coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030: la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, incluso il raggiungimento di una quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi elettrici pari al 55% del totale; un target di efficienza energetica che prevede una riduzione dei consumi del 43% dell'energia primaria; la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell'ETS (sistema per lo scambio delle quote di emissione) dell'Unione europea, mentre permane l'obiettivo di riduzione del 43% per i settori inclusi nell'ETS. Nell'ambito del PNIEC, tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile;

il dibattito sulle modalità per ridurre gli impatti e affrontare i rischi del cambiamento climatico ha determinato la forte presa di posizione delle Istituzioni dell'Unione. La Commissione europea ha proposto un innalzamento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 55% al 2030, mentre il Parlamento Europeo ha rilanciato con un traguardo ancora più ambizioso, pari a una riduzione del 60%. I nuovi target, molto più sfidanti rispetto a quelli già individuati, richiedono un



Gruppo Consiliare M5S - Modica

maggior impegno dell'Italia;

la Commissione Europea raccomanda inoltre gli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica" - determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica - una problematica che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea.

Tenuto conto che,

in attesa della completa attuazione della disciplina della Direttiva RED II, con le disposizioni contenute all'articolo 42-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Italia ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra più cittadini;

detta condivisione non era realizzabile in precedenza, poiché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da fonte rinnovabile fosse autoconsumata al massimo dall'utente presso il quale l'impianto era installato;

attualmente, in virtù delle novelle richiamate in precedenza, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di:

- Autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, purché i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale;
- Comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese, enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, ubicati in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e la partecipazione alla Comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale;

in entrambi i casi, i consumatori di energia elettrica che si associano continuano a mantenere il diritto di scegliere il proprio fornitore e di recedere in qualunque momento dalla Comunità energetica o dagli autoconsumatori collettivi, e possono eventualmente individuare un soggetto delegato, responsabile del riparto dell'energia condivisa;

ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico che è stato quantificato dall'ARERA in €10/MWh, oltre a una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa autoprodotta e autoconsumata;

oltre ai benefici diretti, le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal decreto ministeriale del Ministero dello sviluppo economico in attuazione del summenzionato articolo 42-bis. La tariffa è erogata per un periodo ventennale dal Gestore dei Servizi Energetici ed è strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei



Gruppo Consiliare M5S - Modica

sistemi di accumulo: infatti, premia solo la quota parte di energia elettrica prodotta e autoconsumata virtualmente e sarà pari rispettivamente a 100 €/MWh per le configurazioni di autoconsumo collettivo e 110 €/MWh per le comunità energetiche rinnovabili. La tariffa è riconosciuta agli impianti entrati in esercizio dopo il 1° marzo 2020 e abbiano complessivamente una potenza non superiore ai 200 kW;

considerando l'effetto combinato dell'incentivo MISE, il beneficio diretto riconosciuto da ARERA e il PUN (il prezzo all'ingrosso risparmiato dell'energia autoconsumata), si arriva a un valore di 150-160 €/MWh sull'energia autoconsumata da impianti a fonti rinnovabili: si tratta di un valore pari a oltre tre volte il prezzo normalmente pagato "all'ingrosso" dell'energia (circa 50 €/MWh), che spingerà quindi le configurazioni ad orientare i propri consumi in maniera virtuosa e sostenibile per massimizzare l'autoconsumo in loco;

l'articolo 119 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c. d. Decreto Rilancio), in caso di riqualificazione complessa, che includa anche alcuni interventi sugli impianti o sull'involucro (identificati dalle norme come interventi trainanti), stabilisce che è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 110% (c. d. Superbonus) anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici (o di sistemi di accumulo) nel contesto di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche, purché l'energia non autoconsumata o condivisa sia ceduta al GSE. Per gli impianti fotovoltaici che accedono al Superbonus al 110%, la tariffa incentivante ricordata è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente quella ammessa al Superbonus (pari a 20 kW di potenza);

il summenzionato articolo ha inoltre introdotto ulteriori importanti novità: le configurazioni non costituiranno svolgimento di attività commerciale abituale, con una conseguente riduzione delle pratiche burocratiche necessarie alla loro implementazione e operatività; la detrazione fiscale del 50% per gli impianti a fonti rinnovabili è estesa da 20 a 200 kW per un ammontare complessivo di spesa non superiore ai 96.000 euro - detrazione cumulabile con la tariffa incentivante.

Considerato che,

i Cittadini, gli Enti pubblici e territoriali e le Pmi possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale. Ciò abbatta le emissioni inquinanti e riduce i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;

la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico. Attualmente, l'Italia si colloca alla 19^a posizione, su 28, tra i paesi membri dell'Unione europea, nell'Indice europea di povertà energetica 2019 e il bonus energia elettrica e gas, erogato tramite sconto diretto in bolletta, risulta richiesto da appena il 30% degli aventi diritto e, comunque, non appare sufficiente, da solo e nella sua attuale



Gruppo Consiliare M5S - Modica

configurazione, a risolvere interamente tale problematica. Nell'ambito di una indagine realizzata dallo Spi-Cgil e dalla Fondazione Di Vittorio emerge che gli italiani che vivono in famiglie in povertà energetica sarebbero poco più di nove milioni, ossia più del 15% del totale, con un impatto particolarmente rilevante per la popolazione anziana. Essere "poveri energetici" o rischiare seriamente di diventarlo con forti difficoltà ad acquistare servizi minimi come elettricità e acqua calda e a riscaldare o rinfrescare correttamente le proprie abitazioni riguarda il 47% degli anziani intervistati;

gli Enti pubblici e quelli territoriali pertanto, possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani. Potrebbero sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra enti e cittadini in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta condivisa. Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di una scuola utilizzando l'energia prodotta per la stessa e cedendo l'eccedenza ai cittadini membri della comunità. Teniamo presente che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con altri incentivi (come, ad esempio, quelli derivanti dal Fondo Kyoto, fondo efficienza e fondi di programmi europei)..

Tutto ciò premesso e considerato, si impegnano il Sindaco e la Giunta a:

promuovere nel territorio comunale di competenza la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica;

assicurare anche attraverso la creazione di apposito sportello o centro informazioni la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di Comunità energetiche e sistemi di Autoconsumo collettivo.

Modica 05 febbraio 2021

Consigliere Comunale

Marcello Medica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione prot. n. 5935 del 10-02-2021, a firma del cons. Medica avente ad oggetto: **“Promozione nel territorio comunale della creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo.”**, che qui si richiama e si allega per fare parte integrante del presente atto;

Udito il dibattito consiliare, sopra riportato;

Con voti resi a norma di legge e qui di seguito trascritti:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI: 18 (sono usciti dall'aula il cons. Civello e la cons. Castello, è rientrato il cons. Covato Giammarco, sono assenti dall'inizio della seduta i consiglieri Ingarao, Giannone, Sammito, Agosta)

VOTI FAVOREVOLI: 4 (conss. Cavallino, Spadaro G., Medica, Morana)

VOTI CONTRARI: 2 (conss. Ruffino, Carpentieri)

VOTI ASTENUTI: 12 (conss. Minioto, Floridia, Caruso, Di Rosa A., Covato Giovanni Piero, Puglisi, Belluardo, Alecci, Spadaro A., Scapellato, Covato Giammarco, Di Rosa S)

Con 4 voti favorevoli, 12 voti astenuti e 2 voti contrari,

DELIBERA

1. di respingere la mozione prot. n.5935 del 10-02-2021, a firma del cons. Medica, avente ad oggetto: **“Promozione nel territorio comunale della creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo.”**

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 03 GIU 2021 al 18 GIU 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
